

REPORT “Seminar on rural youth migrations and employment”

Solsona, 21 – 24 maggio 2013

Come promuovere l'occupazione giovanile nei centri rurali in occasione del "Seminario sulla migrazione giovanile e l'occupazione rurale"

Un centinaio di persone hanno partecipato alla prima sessione plenaria del "Seminario sulla migrazione e l'occupazione giovanile rurale", un luogo in cui 50 esperti provenienti da Romania, Toscana, Italia, Catalogna, Irlanda del Nord si sono trovati per discutere di migrazione dei giovani dalle zone rurali, imprenditorialità e occupazione giovanile nelle zone rurali.

L'evento è stato inaugurato da Jordi Sala i Casarramona, Direttore Generale del settore dello Sviluppo Rurale del Dipartimento di Agricoltura, allevamento, pesca, cibo e ambiente, e Antonio Reig i Cassassas, Direttore Generale del Dipartimento della Gioventù e benessere della famiglia della Regione Catalogna.

Nell'introduzione si è fatto riferimento al progetto Odysseus, un programma per il ritorno e l'occupazione dei giovani nelle aree rurali, come esempio di un'iniziativa trasversale che lavora per promuovere e facilitare il ritorno degli studenti universitari nelle aree rurali. Si è osservato che la perdita di popolazione e la disoccupazione giovanile nel caso delle aree rurali è al di sotto della media nazionale spagnola e vi è la necessità di trovare sinergie tra tutti i soggetti interessati, le imprese, il governo, centri di formazione giovanile, per rispondere a queste esigenze.

Si è, inoltre, aggiunto che nell'attuale contesto socio-economico è più importante che mai per disegnare scenari futuri per lo spopolamento rurale sostenibile frenare e fermare l'esodo dei giovani verso le aree urbane. Se riusciamo a frenare la tendenza all'invecchiamento e la perdita di popolazione genereremo dinamismo e attività economica. Questo porterà la creazione di nuove opportunità lavorative, che, a loro volta, contribuiranno a creare e ringiovanire la popolazione.

La prima sessione plenaria si è incentrata sulle presentazioni di Mark Shucksmith, Direttore dell'Istituto di Newcastle per il rinnovamento sociale e docente presso l'Università di Newcastle, e Petri Rinne, Presidente della rete europea per lo sviluppo rurale LEADER - ELARD (Rete europea di gruppi di Azione Locale). L'incontro si è concluso con una breve presentazione delle politiche regionali per l'occupazione giovanile da parte dei paesi partecipanti.

In relazione al programma LEADER la Toscana ha presentato il **Progetto Giovanisì** che prevede azioni per il sostegno dell'imprenditoria giovanile in ambito agricolo, tramite agevolazioni specifiche mirate a facilitare gli adeguamenti strutturali necessari a rendere la loro nuova impresa competitiva sul mercato.

Le difficoltà incontrate dai giovani nel mondo del lavoro e, conseguentemente, nel raggiungimento della loro autonomia hanno portato la Regione Toscana a implementare un ampio progetto denominato Giovanisì che investe nel potenziale dei giovani tramite una serie di iniziative volte a facilitare la loro crescita personale e lavorativa, mobilità e autonomia abitativa.

Giovanisì è un pacchetto di opportunità finanziate a livello regionale, nazionale e europeo che sistematizza politiche regionali già in vigore dalla precedente legislatura arricchendole con nuove azioni.

Durante il pomeriggio si sono svolte tre sessioni di lavoro parallele in cui i partecipanti hanno discusso circa diverse tematiche europee, come le opportunità di lavoro e l'imprenditorialità nelle aree rurali per promuovere il radicamento dei giovani nelle regioni e incoraggiare i giovani a partecipare alla loro comunità.

Il giorno successivo si sono svolti ulteriori dibattiti e workshop, che hanno permesso di analizzare ulteriori tematiche mettendo sempre a confronto le politiche adottate dai diversi paesi partecipanti.

A conclusione degli incontri sono state presentati i risultati dei lavori svolti durante gli workshop. In particolar modo è emerso che specialmente in questo periodo di crisi economica e sociale durante il quale il tasso di disoccupazione aumenta in maniera esponenziale per quanto riguarda la disoccupazione giovanile avere competenze e sapere cosa ci può offrire e cosa di cui si ha bisogno è un importante punto di partenza. Questo è ancora più vero se si considera la società globalizzata, uno stile di vita frenetico e la competitività crescente .

Per quanto riguarda l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali il punto fondamentale è il seguente: da un lato il talento giovanile deve essere preso in considerazione dalle imprese, e dall'altro lato l'imprenditoria deve essere promossa tra i giovani.

La conclusione principale del seminario è la necessità di una normativa Europea che detti una disciplina universale in materia di politiche giovanili nelle aree rurali. Questo costituirebbe l'elemento chiave per prevenire la migrazione giovanile dalle zone rurali offrendo opportunità ai giovani che ci vivono.